

## **Gli interventi per provincia, nel dettaglio**

### **Bologna**

Nel bolognese sono in corso **26 interventi di somma urgenza** per un totale di **circa 54 milioni** di euro. Tra le opere principali, i lavori – dal valore di 32 milioni di euro – lungo il torrente Idice nella zona del Ponte della Motta, tra Budrio e Molinella, dove gli argini erano collassati a causa della piena del fiume per un tratto di circa 3,5 chilometri. Tra Medicina e Molinella, si sta lavorando per il ripristino dell'erosione della coronella e delle paratoie della chiavica Accursi, danneggiata dal maltempo (500mila euro).

In comune di Bologna, si sta eseguendo il ripristino dell'officiosità idraulica del corso collinare del torrente Ravone (150mila euro). Altri 80mila euro si stanno investendo per la sistemazione dell'argine del Lavino nei pressi di via E. Lepido. Lavori di somma urgenza sul Ravone vedono la rimozione del materiale litoide, terroso e vegetale trasportato dalle acque nel tratto di valle lungo via del Chiù a Bologna, tra via Saffi e via Agucchi (80mila euro).

Lungo il Sillaro, a Medicina, è avviato il ripristino del corpo arginale in corrispondenza di via Dozza e di via Bassa nella località Portonovo (3 milioni); si stanno sistemando le erosioni delle sponde tra Imola e Medicina (2 milioni). A Imola, si sta riparando la rotta in destra idraulica a livello di via Ladello, nella località di Sesto Imolese (200mila euro); altri 500mila euro si stanno investendo per il ripristino dell'argine del torrente Sillaro in corrispondenza di via Nuova, e tra via di Dozza e via Vespignana.

A Valsamoggia, nella località Monteveglio, si sta lavorando per la ripresa di erosioni delle sponde e la rimozione di materiale fluitato, oltre che per sistemare opere idrauliche danneggiate e movimentare materiale alluvionale nei tratti collinari del bacino del torrente Samoggia (500mila euro). Lungo il Savena Abbandonato, si sta effettuando la ripresa di smottamenti spondali e frane arginali nella località Cadriano (Granarolo dell'Emilia) e Capo D'Argine (Minerbio); si tratta di lavori per 150mila euro.

Sul Lavino, a Rivabella di Zola Predosa, si sta operando per ripristinare i danni alle opere idrauliche nei pressi delle casse di espansione del torrente (250mila euro).

Intervento in corso anche per la ripresa di smottamenti e frane spondali e rimozione di alberature cadute nel Canale Navile nel tratto da Corticella (Bologna) a Castello (Castel Maggiore) per 80mila euro; per il ripristino della funzionalità della cassa di espansione delle piene del Canale Navile è in esecuzione un intervento di 200mila euro a Bentivoglio. Sulla Cassa delle Budrie, tra San Giovanni in Persiceto e Anzola dell'Emilia, si stanno sistemando i danneggiamenti allo sfioratore e alle arginature, con la rimozione di tronchi ed edifici pericolanti.

A Sala Bolognese risultano in corso lavori da 800mila euro per il ripristino dei danni alle opere idrauliche del bacino del torrente Samoggia e del fiume Reno; tra Malalbergo e Baricella interventi per assicurare l'officiosità idraulica del corso del Canale Savena Abbandonato (300mila). La rimozione di detriti, accumuli di materiale vegetale e frana stanno interessando anche vari corsi d'acqua demaniali nei comuni di Sasso Marconi, Marzabotto, Vergato, Bologna, Pianoro, Monzuno, San Lazzaro, Monterezeno, Castel San Pietro, Casalfiumanese (lavori per 450mila euro).

### **Ravenna**

Sono in tutto **22 i cantieri** aperti in provincia di Ravenna, per un investimento dal valore complessivo di circa **41 milioni di euro**.

Tra i principali, rientra la messa in sicurezza dei tratti arginali del fiume Lamone collassati a monte e a valle in comune di Faenza, per oltre 6 milioni di euro. Altre opere di sistemazione interessano il corso d'acqua, nel cuore della cittadina, per quasi 3 milioni e 900mila euro. Tre milioni e mezzo servono per ricostruire i muretti idraulici posti a difesa di via Renaccio e via Cimatti, realizzati sulla sommità dei rilevati arginali e crollati per la furia delle acque. Dall'abitato fino al ponte di Grattacoppa, risultano in corso lavori per garantire

l'officiosità idraulica del fiume, con taglio della vegetazione e ripristino della golena, dei corpi arginali e delle rampe esterne (990mila euro). In varie località del comune di Faenza si sta rimuovendo la vegetazione caduta nell'alveo di Senio, Santerno e Lamone (248mila euro circa).

Sempre sul Lamone, a Bagnacavallo, con un duplice intervento dal valore complessivo di quasi 4 milioni di euro si sta ricostruendo l'argine sinistro a monte del ponte della ferrovia, in località Boncellino; in località Traversara è in corso il ripristino dell'officiosità idraulica e delle arginature (611mila euro). A Ravenna, lungo lo stesso fiume, sono in svolgimento opere da oltre 360mila euro per il ripristino dell'officiosità idraulica dal ponte di Grattacoppa alla Statale 309; in vari comuni del territorio ravennate si sta operando sempre sul medesimo corso d'acqua (755mila euro).

Interventi in corso anche tra Lugo e Sant'Agata sul Santerno, a Cà di Lugo, per la ricostruzione dell'argine e per assicurare il regolare scorrimento delle acque del Santerno (oltre 8 milioni di euro).

Sul Ronco, in località Coccolia di Ravenna, è in atto un investimento da 400mila euro per ripristinare il muro di protezione idraulica crollato.

Vari comuni sono inoltre interessati da opere di ripristino dell'officiosità e delle arginature del Senio (1 milione e 250mila euro); da Castel Bolognese ad Alfonsine si stanno sistemando brecce arginali in destra e sinistra idraulica, con la ripresa di cedimenti (1 milione e 240mila euro); opere analoghe si stanno svolgendo lungo il Marzeno, da Faenza e alla chiusa di via San Martino (367mila euro). Sul Savio, invece, sono in corso lavori di messa in sicurezza dell'argine destro, a valle dell'abitato di Castiglione di Cervia e dei cedimenti arginali diffusi lungo l'intera asta fluviale (1 milione 240mila).

La costruzione di un argine provvisorio a protezione delle abitazioni in territorio ravennate è in corso a San Prospero, sul Santerno, nel comune di Imola (50mila euro). A Sant'Agata, invece, si sta operando per la sistemazione della rotta arginale in sponda sinistra del torrente, tra il ponte della ferrovia e la Provinciale 253 (2 milioni e 480 mila euro). E ancora: si stanno ricostruendo gli argini in sinistra idraulica, tra il ponte sulla Provinciale 253 e la passerella di Santa Maria in Fabriago, in comune di Lugo (3 milioni e 824mila euro).

### **Forlì-Cesena**

In provincia di Forlì-Cesena sono attivi **14 cantieri di somma urgenza per 13 milioni 600mila euro**. Un investimento da 1,2 milioni riguarda il ripristino della scarpata del Rubicone a presidio di strada Rubicone destra, tra il ponte di via Galeazza e via Bastia in comune di Savignano sul Rubicone. Ulteriori 2 milioni, sempre sul Rubicone, servono per sistemare sponde nel tratto arginato a valle della via Emilia, tra Savignano e Gatteo, con opere in massi e palizzate.

Lungo il Savio e Rio Casalecchio, in comune di Cesena, sono in corso lavori di chiusura delle rotte arginali; lungo gli stessi corsi d'acqua, sul Borrello, Rubicone e Pisciatello si stanno svolgendo interventi di rimozione delle occlusioni e ricostruzione delle rive nei comuni di Mercato Saraceno, Sarsina, Bagno di Romagna, Montiano, Roncofreddo, Sogliano e Savignano (800mila euro). Altri 800mila euro riguardano il ripristino delle scarpate e del muro idraulico sul Rubicone a tutela di via Rubicone e via Rubicone destra nel centro di Fiumicino, tra Savignano sul Rubicone e Gatteo.

In corso anche lavori per il Rabbi a Forlì, con le opere di prima messa in sicurezza della briglia Calanco e dell'alveo in località San Lorenzo in Noceto (2,2 milioni); il Montone e il Rabbi tra Forlì, Faenza e Forlimpopoli, con la ricostruzione della sagoma originaria degli argini dei due fiumi (1,3 milioni); il Montone a Forlì, con opere di messa in sicurezza della briglia Medicea Ladino San Varano e del letto del fiume in località Ladino e San Varano (1,1 milioni); il Ronco e il Bevano, tra Forlì, Faenza e Forlimpopoli, per la ricostruzione della sagoma originaria degli argini (1 milione); Montone, Rabbi, Ronco, Bidente e Bevano, in vari comuni della provincia, per il ripristino di muri idraulici e difese di sponda (1,5 milioni). Questi ultimi fiumi sono interessati anche da lavori di recupero della vegetazione abbattuta (400mila euro) e da opere diffuse di messa in sicurezza di alvei e arginature, per un totale di 650mila euro. Sul Pisciatello, a località Case Castignoli (Cesena), si sta

ricostruendo il muro idraulico danneggiato dall'alluvione (350mila euro). È di 300mila euro l'investimento sul medesimo corso d'acqua per ripristinare argini e scarpate tra le località Casale e Casa Francesconi, nei territori di Cesena, Cesenatico, Roncofreddo e Montiano.

### **Modena**

In provincia di **Modena** sono in corso **6 cantieri** di somma urgenza per circa **un milione** di euro. Dopo la riattivazione della frana di Ca' Lita (appennino Reggiano) sul versante sinistro del fiume Secchia, e delle erosioni dovute alle piene del fiume, nel territorio di Prignano è stato messo in campo un intervento di somma urgenza dal valore di 550mila euro per il ripristino delle sponde danneggiate.

A Marano sul Panaro con 90mila euro si sta effettuando la pulizia e la risagomatura dell'alveo del Rio Piccolo, con ripristino dei corpi arginali in destra e sinistra idraulica a monte e valle della Provinciale 4; un'ulteriore opera da 70mila euro riguarda i territori di Polinago, Palagano, Prignano e Frassinoro, sempre per il ripristino dell'efficienza idraulica di tratti del reticolo minore e dei versanti oggetto di movimenti franosi.

Altri 70mila euro si stanno investendo sui torrenti Nizzola, Grizzaga e Rio Merdone – nei comuni di Castelnuovo Rangone, Maranello e Savignano sul Panaro – per la raccolta di materiale vegetale fluitato, la rimozione di ostruzioni e il ripristino della corretta sezione idraulica. Sul torrente Guerro, a Castelvetro di Modena, si stanno ripristinando la sponda crollata e le sue difese spondali, con posa di massi ciclopici sciolti e risagomatura del tratto di alveo (100mila euro). Da ultimo, si sta realizzando un intervento da 140mila euro sul torrente Tiepido, a valle dell'autostrada A1 in comune di Modena, per assicurare il regolare deflusso delle acque e costruire una difesa spondale in massi ciclopici.

### **Reggio Emilia**

In provincia di **Reggio Emilia** ammontano a **3 milioni** di euro le opere per fermare la colata della frana di Cà Lita (Baiso).

### **Rimini**

In provincia di **Rimini** sono aperti **9 cantieri** di somma urgenza per circa **4 milioni di euro**.

Tra i principali, c'è quello da oltre 1 milione di euro che sta riguardando il fiume Uso nei comuni di Bellaria, San Mauro Pascoli e Sogliano al Rubicone, per il ripristino degli argini e delle golene con riprofilatura dei rilevati e realizzazione di opere di difesa spondale.

Lungo il Marecchia, nei territori di Verucchio, Poggio Torriana, San Leo e Novafeltria, si stanno sistemando le rive spondali in corrispondenza della traversa a Ponte Verucchio, con demolizione di briglia esistente danneggiata dagli eventi di piena a Ponte Santa Maria Maddalena, al fine di ripristinare l'efficienza idraulica (740mila euro).

Opere di ripristino, con rifezionamenti delle scarpate e golene fluviali dell'Uso, sono in corso tra Bellaria, San Mauro Pascoli, Rimini, Santarcangelo, Borghi e Poggio Torriana (600mila euro); lo stesso in vari comuni della provincia, lungo il bacino del Conca (400mila euro). È di 200mila euro l'importo dei lavori di taglio della vegetazione e rimozione di alberature per ripristinare l'efficienza idraulica nei corsi d'acqua in vari comuni; altri 400mila euro servono per le sistemazioni delle sponde, il consolidamento di opere idrauliche di difesa e la stabilizzazione del fondo dell'alveo del torrente Senatello.